

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

I GIUDIZI DESCRITTIVI NELLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Dall'anno scolastico 2020/21 è entrata in vigore una riforma del sistema valutativo della scuola primaria (ordinanza n. 172/2020) che prevede il passaggio dal voto numerico al giudizio descrittivo.

Si tratta di una trasformazione cruciale e ricca di implicazioni sul piano pedagogico, poiché rafforza la necessità di rimettere al centro dell'azione didattica il concetto di valutazione formativa, l'idea, cioè, che valutare serva essenzialmente a sostenere e a far progredire negli apprendimenti, e non solo a comunicare risultati.

Il documento di valutazione di fine quadrimestre con voti numerici, in vigore dal 2008, viene sostituito da un documento più analitico, in cui ciascuna materia è declinata in obiettivi specifici, e ciascun obiettivo viene valutato secondo una scala di quattro livelli: AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE.

I livelli sono stati individuati dal MIUR tenendo conto di quattro dimensioni tipiche dell'apprendimento: *autonomia, continuità, capacità di mobilitare risorse e capacità di operare in situazioni più o meno note* e sono definiti chiaramente nella seguente tabella.

AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia ricercate in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o ricercate altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel *Piano Educativo Individualizzato*.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge n. 170/2010.

Nella valutazione quotidiana e nel corso del quadrimestre gli insegnanti possono utilizzare gli strumenti valutativi (rubriche, punteggi, giudizi sintetici, ecc...) che ritengono più opportuni ed adeguati alle necessità

didattiche, in modo da rendere pienamente comprensibile a ciascuno /a il livello di padronanza dei contenuti verificati.

L'Ordinanza n. 172/2020, inoltre, prevede che le scuole arrivino in modo progressivo alla completa applicazione di quanto indicato nelle Linee Guida, dopo aver seguito percorsi di formazione finalizzati a indirizzare, sostenere e valorizzare la cultura della valutazione e degli strumenti valutativi.

Anche per l'anno scolastico 2022/23 i docenti della scuola primaria si atterranno agli obiettivi riportati sull'allegato 7c al PTOF.